

con attribuzioni non bene determinate sull'alta polizia, sulla corrispondenza e sul personale. C'era inoltre una formale amministrazione civile (*Landesregierung*), che comprendeva la giustizia, l'amministrazione provinciale, i culti e l'istruzione, i lavori pubblici, la sanità. Quindi un vero dualismo, fonte di conflitti e di malintesi. E quasi ciò non bastasse, la direzione generale di finanza era affatto indipendente dai poteri locali, dipendeva invece direttamente da Vienna.

Il signor Kallay, ministro delle finanze comuni austro-ungariche, riconobbe subito gl'inconvenienti di un simile sistema, e con successive ordinanze lo riformò radicalmente. Soppresse il *Civil-presidium* e la direzione generale di finanza: divise in tre direzioni l'unica amministrazione civile: interno, finanze, giustizia. Al *luogotenente* del capo del governo sostituì un *ad-latus* militare per i casi d'assenza e aggiunse un *ad-latus* civile, il quale diventò il vero capo del governo civile: meno che di nome, separò affatto il potere civile dal militare.

E siccome urgeva di rialzare il livello morale dei funzionari, scelse parecchi buoni elementi nel personale della carriera consolare, a lui ben noto, perchè ne era uscito esso pure, e la cui opera doveva riuscire opportunissima in un paese dove ci vuole molto tatto politico. Infine con molta avvedutezza creò *ad-latus* civile il barone Nikolics,